

N. ____ CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AD ANTONINO DI MATTEO

A relazione del Presidente del Consiglio

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che in data 30/11/2016 il Consiglio Comunale ha approvato la mozione proposta dai consiglieri Gigli, Ala, Barral, Caffaratto, Inghes, Lenta, Lupascu, Pittau, Polliotto, Solimando, Tavella e Tecco con la quale si chiedeva di conferire la cittadinanza onoraria ad Antonino di Matteo;

- che Antonino di Matteo, detto Nino, è un magistrato italiano, nato a Palermo nel 1961 ed entrato in magistratura nel 1991 come sostituto procuratore presso la DDA di Caltanissetta.

- che divenuto pubblico ministero a Palermo nel 1999, si è impegnato in prima linea nella lotta contro la criminalità organizzata, in particolar modo rivestendo la pubblica accusa e partecipando ad alcune delle più importanti indagini sulla mafia negli ultimi anni. Ha iniziato ad indagare sulle stragi di mafia in cui sono stati uccisi Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e gli agenti delle rispettive scorte, oltre che sugli omicidi di Rocco Chinnici ed Antonino Sietta; per l'omicidio Chinnici ha rilevato nuovi indizi sulla base dei quali riaprire le indagini e ottenere in processo la condanna anche dei mandanti, riconosciuti in Ignazio e Antonino Salvo, mentre per l'omicidio Sietta otteneva l'irrogazione del primo ergastolo per Totò Riina;

- che è un servitore dello Stato che non arretra di fronte alle minacce delle cosche, che lo costringono a vivere sotto scorta da oltre vent'anni. Più volte minacciato di morte anche dal boss Totò Riina di cui aveva ottenuto la condanna all'ergastolo, ha proseguito nel suo impegno di magistrato senza arretramenti, suscitando nella sua città e nell'Italia tutta un vasto movimento di consapevolezza civile contro le mafie;

- che Antonino Di Matteo è uno dei magistrati che indagano sui misteri del papello e della trattativa fra Stato e mafia a seguito delle stragi mafiose del 1992 e il 1993. Dal 2014 sostiene l'accusa nel processo. Nel settembre 2015 si ha notizia che, dopo due anni di continue intimidazioni, il tritolo per il pm della "trattativa" è pronto, nascosto da qualche parte nelle borgate di Palermo, e che il neopentito Vito Galatolo ha raccontato come il piano di morte per Nino Di Matteo sia pronto a scattare;

- che inoltre ha ricoperto il ruolo di Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati di Palermo dal 2012 al 2016;

Considerato:

- che coltivare la passione civile è nostro dovere per evitare di adeguarci alla deriva prevalente di un Paese sempre più indifferente alla giustizia, insopportabile alla verità, all'indipendenza della magistratura ed alla tutela vera dei valori costituzionali;

- che la cittadinanza onoraria al Magistrato Nino Di Matteo, rientra nella logica di non lasciare soli i servitori dello Stato che svolgono con diligenza il proprio lavoro. Si tratta di un atto dovuto per l'attività che sta svolgendo ed i rischi a cui è esposto.

- che da anni c'è massima attenzione e vicinanza al suo operato da parte dei liberi cittadini e attraverso il presidio Scorta Civica, il movimento delle Agende Rosse e l'Associazione Libera, ma

anche e soprattutto dalle istituzioni, a partire da molti Comuni che gli hanno conferito la propria onorificenza;

- il Magistrato Di Matteo è diventato, così come lo furono Falcone e Borsellino, un simbolo di quello Stato vero che reagisce con fermezza contro la corruzione e la criminalità, di quello Stato vero che protegge i deboli e che fa giustizia senza guardare in faccia a nessuno, nemmeno a chi ha il potere;

- che si ritiene che ogni Comune italiano abbia il dovere di mandare un messaggio forte, chiaro ed inequivocabile di grande solidarietà per non lasciare solo questo coraggioso magistrato, mettendo da parte bandiere ed appartenenze politiche;

- che la Città di Pinerolo sente un dovere di sostegno fattivo e di solidarietà nei confronti di chi è quotidianamente impegnato nella difesa dei diritti della legalità e intende manifestare con forza la propria inospitalità nei confronti di ogni possibile tentativo di infiltrazione da parte della criminalità organizzata;

Tutto ciò premesso e considerato:

Si propone di conferire la cittadinanza onoraria ad Antonino Di Matteo certi di interpretare profondamente i sentimenti della collettività locale per esprimere, con questo un gesto di vicinanza, piena solidarietà, senso civico e morale di una comunità che intende rendere omaggio ad un uomo, simbolo di un'Italia che con dedizione, impegno e senso del dovere, porta avanti il proprio lavoro di ricerca della verità, nonostante le violente pressioni a cui lui ed i suoi familiari sono sottoposti;

Vista la circolare della Prefettura di Torino, prot. N° 9602369/1/13/1 Sett. II del 21 giugno 1996 che recita: "l'espressione e la concessione della cittadinanza onoraria vengono a concretizzare una manifestazione di riconoscimento o di gratitudine da parte di una collettività locale nei confronti di una persona in virtù di particolari benemerienze acquisite in campi culturali, scientifici, umanitari o per altre motivazioni";

Visto il parere della Commissione Capigruppo espresso nella seduta del 15.3.2017;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267 e il vigente Statuto Comunale;

Dato atto che nel corso del procedimento non sono state comunicate situazioni di conflitto d'interesse da quanti hanno curato l'istruttoria e/o espresso pareri, per la valutazione sull'eventuale necessità di astensione ex art. 6 bis della L. 241/1990;

Visto il parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal responsabile del settore Segreteria Generale, dott.ssa Danila Gilli, in ordine alla sola regolarità tecnica;

Dato atto, ai sensi dell'art. 49 sopra citato, che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che, pertanto, non viene acquisito il parere in ordine alla regolarità contabile;

Con voti _____

DELIBERA

Di conferire, per le motivazioni indicate in premessa, la Cittadinanza Onoraria della Città di Pinerolo ad Antonino di Matteo.

Successivamente, su proposta del Presidente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza.

Visto l'art. 134, comma 4, D.Lgs- 267/2000;

Con voti _____

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione al fine di procedere all'atto di conferimento.